

*(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame del punto all'o.d.g. inerente a
"Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 119 presentata dalla Consigliera Frediani, inerente a "Progetto relativo alla costruzione, nel Parco alto di Venaria Reale, di un'opera d'arte in calcestruzzo in omaggio a Filippo Juvarra"

PRESIDENTE

Buongiorno, colleghi. Iniziamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 119, presentata dalla Consigliera Frediani, inerente a *"Progetto relativo alla costruzione, nel Parco alto di Venaria Reale, di un'opera d'arte in calcestruzzo in omaggio a Filippo Juvarra"*.

La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Il Direttore della Reggia di Venaria, Alberto Vanelli, ha proposto all'architetto Libeskind di progettare e realizzare un'opera contemporanea, in omaggio a Filippo Juvarra, nel giardino della Reggia.

La Soprintendenza, dopo aver esaminato le foto-simulazioni, ha dato un primo parere positivo, in attesa dell'autorizzazione definitiva, che verrà rilasciata solo a seguito della presa visione del progetto esecutivo e dopo averne valutato l'effettiva fattibilità. L'opera dovrebbe essere realizzata in sei mesi ed essere pronta a metà 2015, in tempo per l'Expo.

In un comunicato, diffuso dall'Ufficio Comunicazione e Stampa de "La Venaria Reale", si dava notizia dell'approvazione formale del progetto da parte dell'Assemblea del Consorzio "La Venaria Reale" e del parere positivo della Soprintendenza. Stiamo parlando di un semicilindro in calcestruzzo armato bianco, dell'altezza di 16 metri e largo 28, che spunterà nel verde romantico del parterre del giardino.

Non potendo chiedere a Juvarra cosa ne pensi di questo gradito omaggio, chiedo alla Giunta con quali modalità sia stato affidato all'architetto Libeskind il progetto di realizzazione dell'opera e se sia stato pubblicato un regolare bando di concorso. Inoltre, quali siano le motivazioni che hanno spinto la Soprintendenza per i beni culturali della Regione Piemonte ad approvare la realizzazione del progetto e se sia stata presentata una relazione tecnica e paesaggistico-ambientale che dimostri la coerenza dell'intervento proposto con gli obiettivi di qualità ambientale e con i valori riconosciuti al bene culturale. Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Parigi per la risposta.

PARIGI Antonella, Assessore alla cultura

Rispondo all'interrogazione n. 119.

A fine 2010, l'architetto Daniel Libeskind venne in visita alla Reggia di Venaria e rimase impressionato dalla bellezza del sito e affascinato dalle geometrie barocche dei suoi spazi.

Da quell'occasione nacque un dialogo con l'Architetto. Nell'autunno del 2011 si prospettò l'idea di realizzare una mostra all'interno della Citroniera, volta ad illustrare la costruzione di Torino capitale del Regno sabauda, attraverso un viaggio nell'architettura barocca dedicata al suo principale artefice, Filippo Juvarra: artista, architetto e scenografo. Non a caso, Daniel Libeskind, prima che architetto, è studioso del barocco e professore nelle più prestigiose Università del mondo.

Tutto ciò risponde, non solo al progetto storico-artistico della Venaria, ma anche ad una forte strategia di comunicazione, che, attraverso l'inserimento di opere di personalità di fama mondiale, è in grado di far conoscere la Reggia nei grandi circuiti turistici e culturali internazionali.

Si insediò un primo nucleo di Comitato Scientifico, che, oltre a Daniel Libeskind, prevedeva studiosi juvarriani quali il professor Paolo Cornaglia, il professor Andrea Merletti e l'architetto Gianfranco Gritella. Oltre che curatore, Daniel Libeskind fu incaricato della progettazione dell'allestimento e della direzione artistica dell'impianto scenografico che avrebbe accompagnato la mostra dal titolo "Juvarra visto da Libeskind".

L'Architetto presentò un progetto scenografico estremamente affascinante che prevedeva, partendo dalle geometrie juvarriane, una reinterpretazione contemporanea delle forme barocche.

Le eleganti forme progettate dall'architetto Libeskind, oltre a conferire di per sé un importante valore aggiunto alla mostra, erano in grado di coniugare sia l'esigenza della Venaria di realizzare elementi utilizzabili anche per le mostre future sia la testimonianza della contemporaneità, in linea con le strategie della Reggia, che da sempre è impegnata nel far dialogare passato e presente. Esigenze strettamente collegate che derivano, non solo dalla necessità di contenere i costi attraverso un allestimento stabile, in uno spazio quale la Citroniera sprovvisto di elementi tecnici, ma anche, principalmente, per conservare il più a lungo possibile le strutture, vere e proprie opere d'arte, progettate da un grande maestro dell'architettura contemporanea.

A gennaio 2013 il progetto fu presentato nel "Piano annuale delle attività 2014" e approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Assemblea dei Soci. Il contratto, stipulato ai sensi dell'articolo 57, lettera c), d. lgs. 163 che prevede l'affidamento diretto per motivi di chiara fama, predisposto con l'Architetto, prevedeva, oltre alla cura scientifica, all'ideazione e direzione artistica della mostra, anche la progettazione scenografica dell'allestimento per un compenso pari a 125.000,00 euro, da corrisponderci, in parte, durante la progettazione e, in parte, ad avvenuta inaugurazione della mostra, prevista per la primavera 2014.

Furono avviati incontri informali con le autorità competenti, a cui fu sottoposta l'idea allestitivo-scenografica. In tali incontri, i responsabili della tutela manifestarono dubbi e perplessità sull'inserimento di elementi allestitivi contemporanei nella Citroniera juvarriana, in particolare se destinati a permanere nel lungo periodo. Tali perplessità furono recepite dalla Venaria e furono accolti i suggerimenti di realizzare l'opera in un'area più defilata dei giardini.

Quindi, in data 24 luglio 2013, si diede comunicazione all'arch. Libeskind dell'impossibilità di procedere nella programmazione della mostra "Juvarra visto da Libeskind".

Al fine di non vanificare l'impegno progettuale e creativo già sviluppato, dopo un'attenta analisi, la Venaria decise di procedere riprendendo le idee e gli studi di Libeskind, con l'allestimento di un'installazione artistica che celebrasse la Reggia barocca, attraverso l'opera degli architetti che ad essa si dedicarono, primo tra i quali Filippo Juvarra, opera da posizionare all'esterno della Reggia. L'idea fu presentata al Consiglio di Amministrazione nel novembre 2013 all'interno del nuovo "Piano delle attività 2014".

Lo spazio identificato per collocare l'opera è stato individuato nel Parco Alto dei Giardini della Reggia, nel terzo boschetto, sul sedime attualmente a Gerbido, compreso tra l'attuale roseto e i boschetti già realizzati posti in adiacenza del parcheggio Juvarra e dell'avioaeroporto dell'Esercito. La realizzazione dell'opera di Libeskind si inserisce nel programma che prevede il completamento del nuovo roseto, la realizzazione del boschetto che ospiterà l'opera di Libeskind e la ricostruzione del labirinto, sulla base dell'antico disegno di Filippo Juvarra.

L'esecuzione, seppur graduale, di questi tre interventi consentirà di concludere la fase di realizzazione dei nuovi giardini avviata nel 1999.

All'interno di quest'area l'installazione artistica di Daniel Libeskind avrà una permanente e definitiva collocazione nel complesso della Reggia di Venaria, affiancando altre testimonianze di maestri della contemporaneità quali Giuseppe Penone e Giovanni Anselmo.

L'opera consentirà di rappresentare, con la forza del segno di Libeskind, le sculture sopravvissute alla demolizione dei giardini storici e i frammenti affiorati durante gli scavi per la realizzazione dei nuovi giardini. Inoltre, il pubblico potrà raggiungere la sommità dell'opera, godendo di una prospettiva inusuale delle geometrie dei giardini e della Reggia.

La presenza di un'opera d'arte della qualità e del richiamo, come quella realizzata da Libeskind e l'inserimento del labirinto juvarriano, rappresenteranno un ulteriore motivo di grande attrazione e richiamo per il pubblico nazionale ed internazionale.

Il cambio del progetto è stato formalizzato con un nuovo contratto nel febbraio 2014, assegnato ai sensi dell'articolo 57, lettera c), che prevede un costo di 50.000 euro. L'aumento di costo è determinato dallo studio di un'opera con caratteristiche più articolate di quanto previsto per le strutture di allestimento di mostra.

C'è poi, un'ulteriore parte che riguarda l'aspetto ambientale, che è di competenza dell'Assessore Valmaggia e che vado a leggere.

In merito all'interrogazione in oggetto, si riferisce che il Parco della Venaria Reale, all'interno del quale è prevista la collocazione dell'opera d'arte dell'architetto Libeskind, ricade in ambiti soggetti a tutela paesaggistica ai sensi del d.lgs. 42/04, parte III, e pertanto l'esecuzione di interventi modificativi dello stato dei luoghi è soggetta al preventivo rilascio, secondo le procedure previste dall'articolo 146 del d.lgs. 42/04, dell'autorizzazione paesaggistica.

Poiché il Comune di Venaria Reale non risulta ancora idoneo all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, la competenza al rilascio di tale autorizzazione, previa acquisizione del parere vincolante della Soprintendenza, è in capo alla Regione (Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio).

A seguito della verifica condotta sui provvedimenti predisposti dal competente Settore nel corso del 2014, non risulta sia stata rilasciata alcuna autorizzazione paesaggistica inerente l'intervento in oggetto, né risultano siano pervenute richieste di autorizzazioni in merito o pareri espressi dalla Soprintendenza.

La Reggia di Venaria fa parte del sito UNESCO seriale "Residenze sabaude" e il parco ricade all'interno della zona di protezione (buffer zone) che ha la funzione di proteggere l'eccezionale Valore Universale riconosciuto al sito (core zone - Reggia di Venaria).

Si segnala che le Linee Guida Operative per l'attuazione della Convenzione sul patrimonio Mondiale UNESCO forniscono indicazioni operative sul monitoraggio dello stato di conservazione dei siti UNESCO.

In tal senso l'articolo 172 invita gli Stati a informare il Comitato Mondiale sull'intenzione di intraprendere o autorizzare lavori di restauro o nuove costruzioni che possano incidere sull'eccezionale valore del bene.

Inoltre l'area del parco alto dei giardini della Reggia di Venaria Reale è compresa entro il territorio del Parco naturale La Mandria, disciplinato dalla LR 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità". L'area è altresì compresa entro i confini del Sito di Importanza Comunitaria "La Mandria", facente parte della Rete Natura 2000.

Il Parco naturale è dotato di Piano d'Area, strumento di pianificazione territoriale sovraordinato rispetto agli strumenti urbanistici; l'ambito della Reggia e dei giardini, indicato con la lettera "T" degli elaborati del Piano d'Area, è disciplinato all'articolo 6 delle Norme di Attuazione, ove si prevede, in sintesi, la ricostituzione della connessione architettonico-paesaggistica tra il Castello di Venaria Reale ed il principale accesso all'area di proprietà regionale (Ponte Verde) secondo gli schemi sei-settecenteschi, nonché la realizzazione di infrastrutture e servizi per la fruizione del Parco e del Castello.

La competenza al rilascio del parere di conformità al Piano d'Area, nel caso di nuove opere o ampliamenti, è in capo all'Ente di gestione delle aree protette dell'Area metropolitana di Torino.

Lo stesso Ente di gestione è delegato allo svolgimento della procedura di Valutazione d'Incidenza per gli interventi da realizzare all'interno del territorio del SIC.

OMISSIS

*(Alle ore 15.10 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.,
inerente a "Svolgimento interrogazioni ed interpellanze")*

(La seduta ha inizio alle ore 15.15)